



PROCEDURA DI GARA APERTA

**per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica e gestionale all'ANPAL
per gli interventi finanziati dal Fondo Europeo di adeguamento alla
Globalizzazione (FEG) e dal Fondo per le Politiche Attive (FPA)**

CAPITOLATO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

I. CONTESTO DI RIFERIMENTO

I.1) L'ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro è responsabile della gestione, dell'attuazione e del controllo delle azioni sostenute da finanziamenti dell'Unione europea (Ue) attraverso il Fondo europeo di adeguamento alla Globalizzazione (di seguito FEG).

Il FEG è lo strumento creato dall'Ue per dimostrare solidarietà e sostegno ai lavoratori collocati in esubero e ai lavoratori autonomi la cui attività sia cessata in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, a causa del persistere della crisi finanziaria ed economica globale oppure a causa di una nuova crisi economica e finanziaria globale.

Ai sensi del Regolamento (Ue) n. 1309/2013, il FEG è attivo per la durata del quadro finanziario pluriennale dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020. Oltre al Regolamento 1309/2013, costituisce documentazione necessaria alla comprensione del funzionamento del Fondo la pubblicazione "FAQ agosto 2019" della Commissione europea (di seguito Ce), reperibile al seguente indirizzo <https://www.anpal.gov.it/europa/fondo-europeo-di-adequamento-alla-globalizzazione-FEG/documenti>, insieme ad altra documentazione pertinente.

Il FEG copre fino al 60% dei costi sostenuti per la realizzazione di interventi personalizzati destinati ai singoli lavoratori e comprendenti azioni quali: misure di politica attiva del lavoro (ad es. formazione, orientamento, assistenza alla promozione d'impresa), misure speciali di durata limitata (ad es. indennità per la ricerca di un lavoro, incentivi all'assunzione destinati ai datori di lavoro, indennità di mobilità territoriale, indennità di soggiorno o di formazione), misure volte a

incentivare i disoccupati svantaggiati, giovani e meno giovani, a rimanere o ritornare nel mercato del lavoro. Il FEG è un fondo fuori bilancio e può essere attivato su domanda degli Stati membri interessati.

Anpal, in quanto Autorità italiana competente, presenta alla Ce le richieste di contributo finanziario a valere sul FEG su istanza di una o più Regioni interessate da una specifica crisi occupazionale.

L'Anpal e le Regioni (in qualità di Organismi Intermedi a seguito della stipula di un accordo di attuazione con l'Anpal stessa) utilizzano il contributo in un arco di (circa) 24 mesi, realizzando le misure ammesse a cofinanziamento.

Le domande devono contenere le informazioni richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 1309/2013. I criteri di intervento sono indicati dall'art. 4 del medesimo Regolamento (UE) n. 1309/2013. In particolare, le domande di finanziamento devono essere motivate dalle gravi perturbazioni economiche indicate nel citato art. 4, che trovano origine in trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione ovvero causate dalla crisi economica e finanziaria globale, e che comportano:

- almeno 500 esuberanti o la cessazione dell'attività di lavoratori autonomi nell'arco di quattro mesi in un'impresa o gruppo di imprese e nel relativo indotto (fornitori e produttori a valle);
- almeno 500 esuberanti o la cessazione dell'attività di lavoratori autonomi nell'arco di nove mesi in imprese appartenenti a uno stesso settore produttivo e localizzate in una o due Regioni contigue.

I punti precedenti possono essere parzialmente derogati nel caso in cui gli esuberanti si verifichino in mercati del lavoro di dimensioni ridotte o in circostanze eccezionali e qualora gli esuberanti abbiano un'incidenza molto grave sull'occupazione e sull'economia locale, regionale o nazionale.

I beneficiari ammissibili ai fini del FEG sono:

- i lavoratori il cui contratto di lavoro si sia concluso anticipatamente per collocamento in esubero oppure giunto a scadenza nel corso del periodo di riferimento e non rinnovato;
- i lavoratori autonomi che abbiano impiegato un massimo di 10 lavoratori che erano stati collocati in esubero e la cui attività sia cessata;
- i Neet (Not in Education, Employment or Training) di età inferiore ai 25 anni o, qualora gli Stati membri lo decidano, di età inferiore ai 30 anni, in numero uguale a quello dei beneficiari interessati, a condizione che almeno una parte degli esuberanti sia ubicata in regioni di livello NUTS 2 ammissibili nell'ambito dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (Iog).

Presso l'Anpal sono incardinate le funzioni di Autorità di gestione e di certificazione.

Si rappresenta, inoltre, che è attualmente in corso il negoziato per l'approvazione di un Regolamento Ue su FEG per il periodo post 2020. La proposta della Ce e la risoluzione legislativa del Parlamento europeo sono disponibili al seguente link <https://www.anpal.gov.it/FEG-post-2020>, dove saranno pubblicati eventuali aggiornamenti sull'approvazione del Regolamento Ue.

I.2) L'Anpal è responsabile del controllo delle azioni sostenute dal Fondo per le politiche attive (Fpa) previsto dalla legge n. 147 del 2013 e attuato con il decreto ministeriale del 14 novembre 2014.

Il FPA ha finanziato 5 progetti presentati dalla Regioni Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Marche e Sardegna, che prevedevano azioni di riqualificazione e ricollocazione professionale, corrispondenti od analoghe a quelle del FEG, quali, a titolo esemplificativo: sperimentazione del contratto di ricollocazione; percorsi di orientamento formativo; percorsi formativi professionalizzanti, di aggiornamento e specializzazione, di potenziamento di competenze chiave, di alta formazione, per la ricerca attiva di lavoro e per l'autoimprenditorialità; tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro; supporto alle attività professionali autonome, alla creazione d'impresa e al rilevamento di imprese da parte dei lavoratori e alle attività di cooperazione; incentivi all'assunzione e incentivi per la mobilità territoriale dei lavoratori. L'attuazione dei progetti è terminata, sono in corso le attività di chiusura e di controllo dei rendiconti ai fini delle erogazioni alle Regioni degli eventuali saldi o della determinazione delle restituzioni, ove dovute.

II. OGGETTO DEI SERVIZI IN AFFIDAMENTO

Per l'assolvimento di tali funzioni e di tutti i compiti derivanti dai ruoli sopra descritti, la scrivente Agenzia ha necessità di acquisire da Operatore economico altamente specializzato un adeguato supporto di natura tecnica e gestionale, specificamente mirato all'individuazione e all'attivazione degli interventi cofinanziati dal FEG o dal FPA e relativa gestione, controllo e certificazione.

Si precisa che viene affidato un unico servizio che prevede al suo interno anche il supporto agli interventi del FPA in ragione della stretta analogia strutturale, funzionale e procedurale che lega questi ultimi interventi agli interventi cofinanziati dal FEG, di modo che l'attivazione di un unico gruppo unico di specialisti a supporto presenta obiettivi e consistenti vantaggi in termini sia di efficienza che di efficacia dell'intervento.

Alla selezione dell'Operatore anzidetto la scrivente Agenzia intende provvedere a mezzo di apposita procedura di gara aperta, della quale il presente atto costituisce il capitolato prestazionale.

I servizi in affidamento si compongono di tre linee funzionalmente distinte, ancorché tipologicamente omogenee, di seguito partitamente descritte.

Linea di servizio n. 1: Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del FEG

1.1. Supporto alla diffusione della conoscenza sul FEG e alla individuazione delle situazioni di crisi che potenzialmente possono fruire dell'assistenza del FEG

Il numero e la tipologia degli interventi cofinanziati dal FEG non possono essere determinati e conosciuti ad inizio programmazione, dipendendo dal verificarsi di situazioni di crisi con

particolari caratteristiche e dalla volontà dello Stato membro di presentare una domanda di assistenza alla Ce.

Si rende, pertanto, necessaria un'attività volta a rendere nota agli operatori professionali del settore, pubblici e privati, l'esistenza dello strumento e il suo funzionamento, compreso l'aggiornamento sulle modalità operative e gestionali, sulla performance dei finanziamenti, sulle esperienze europee di maggior rilievo.

In particolare, è richiesto supporto di ordine tecnico-gestionale all'AdG, in relazione a:

- a) la sensibilizzazione e l'informazione sul FEG (in relazione sia a quanto previsto dal Regolamento Ue 1309/2013 sia dal futuro Regolamento sul FEG post 2020) nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati, quali, ad esempio, Regioni e Province autonome, altre Amministrazioni centrali, ordini e comunità professionali coinvolti in funzione consulenziale nella gestione di crisi aziendali, attraverso, ad esempio: l'organizzazione di incontri periodici di natura seminariale e riunioni realizzate sull'intero territorio italiano, l'individuazione e la partecipazione ad incontri organizzati da soggetti diversi dall'Anpal e di interesse ai fini della individuazione e valutazione delle situazioni di crisi aziendali con esuberi, la progettazione e la realizzazione di prodotti informativi sul FEG, con particolare riferimento al post 2020, l'elaborazione di contributi per l'alimentazione dei canali di comunicazione dell'Anpal (sito, profili twitter, fb, ecc.);
- b) l'approfondimento e il monitoraggio costante di casi di crisi individuate in autonomia, attraverso fonti di informazione pubblica (ad esempio organi di stampa, pubblicazioni e dati dell'Osservatorio europeo sul cambiamento – Emcc, ecc.) o individuati in quanto noti ad Anpal in virtù di sue attività istituzionali, quali, ad esempio, la partecipazione ai Gruppi di coordinamento e controllo delle aree di crisi complessa coordinati dal Mise, ai fini di una valutazione delle condizioni di ammissibilità al FEG, anche in prospettiva evolutiva;
- c) l'analisi della regolamentazione comunitaria applicabile al FEG e della ulteriore documentazione quali, ad esempio, rapporti di valutazione e le Faq di fonte comunitaria, compresa l'elaborazione di quesiti alla Ce con particolare riferimento al post 2020.

1.2. Supporto all'attivazione degli interventi cofinanziati dal FEG

In particolare, è richiesto supporto di ordine tecnico-gestionale all'AdG, in relazione a:

- a) singole situazioni di crisi per le quali le Regioni presentano domanda di assistenza al Fondo al fine di verificarne la rispondenza alle condizioni di ammissibilità stabilite dal Regolamento sul FEG;
- b) l'analisi di contesto e predisposizione delle domande di accesso al cofinanziamento a carico del FEG, secondo i format predisposti sul sistema SFC della Ce, in stretto raccordo con le Regioni coinvolte e con la Ce stessa. Tale servizio comprende il supporto alla gestione dei rapporti con Regioni e Ce, propedeutici alla predisposizione delle domande di intervento, con particolare riferimento alla elaborazione di eventuali quesiti in ordine alla progettazione dell'intervento e alla ammissibilità di procedure e misure;
- c) l'assistenza alle Regioni per l'attuazione degli interventi mediante un affiancamento su richiesta sugli aspetti tecnici e applicativi del Regolamento FEG e altra normativa di riferimento;

- d) l'aggiornamento delle procedure e degli adempimenti della funzione di gestione del FEG, quali il sistema di gestione e controllo e la relativa manualistica;
- e) la preparazione e l'assistenza in occasione di riunioni presso gli organismi comunitari aventi ad oggetto la regolamentazione del FEG.

1.3 Supporto all'attuazione delle misure a diretta gestione dell'Anpal

In alcuni interventi possono essere previste misure a diretta gestione di Anpal, come ad esempio l'assegno di ricollocazione. In questi casi, si richiedono, in particolare, i seguenti servizi:

- a) elaborazione o adattamento della documentazione di attuazione della misura, quale: avvisi, modulistica, faq, comunicazioni ai destinatari, ecc.;
- b) assistenza ai soggetti attuatori e ai beneficiari;
- c) monitoraggio fisico e finanziario dell'andamento della misura e alimentazione del sistema informativo del FEG;
- d) rendicontazione della misura.

1.4. Supporto alle attività di monitoraggio degli interventi avviati

Si richiedono, in particolare, i seguenti servizi:

- a) sviluppo dell'attuale Sistema informativo per il monitoraggio degli interventi finanziati dal FEG; lo strumento dovrà essere in grado di raccogliere informazioni puntuali sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario, funzionali alla valutazione in itinere dei risultati di processo e di realizzazione delle misure;
- b) monitoraggio e reporting delle attività, mediante l'acquisizione, l'analisi e l'elaborazione dei dati sull'attuazione degli interventi FEG, trasmessi tramite il sistema informativo dai soggetti responsabili dell'attuazione (Regioni ed eventualmente Anpal stessa);
- c) sviluppo di una reportistica che permetta di selezionare dal Sistema le informazioni necessarie per la valutazione e i controlli di loro competenza;
- d) assistenza nei confronti delle Amministrazioni regionali, per il conferimento dei dati sul sistema informativo.

1.5 Supporto ai controlli delle misure attuate dall'OI e dall'Anpal

Anpal esegue, in una fase il più possibile precoce degli interventi, controlli on desk e in loco sui sistemi di gestione e controllo adottati dagli OI per gli interventi cofinanziati dal FEG e sulle spese da questi effettuate, nella misura minima del 10% della spesa.

Il supporto richiesto riguarda, in relazione ad ogni singolo intervento:

- a) controlli on desk e in loco sul Sigeco adottato dalle Regioni;
- b) controlli, on desk e in loco a campione sulle spese sostenute dalle Regioni.

Inoltre, in alcuni interventi possono essere previste misure a diretta gestione di Anpal, come ad esempio l'assegnazione di ricollocazione, sulle quali pure è necessario svolgere controlli di primo livello. In questi casi i controlli saranno svolti da un altro ufficio dell'Anpal, al fine di garantirne la terzietà, ma viene richiesto:

- c) un supporto per l'elaborazione di un sistema di gestione e controllo specifico per la misura e per la valutazione degli esiti del controllo e atti conseguenti.

1.6 Supporto nell'ambito delle attività di rendicontazione degli interventi

Il supporto richiesto riguarda, in relazione ad ogni singolo intervento:

- a) rendicontazione e controllo delle azioni mediante lo svolgimento delle attività di verifica on desk sulla documentazione di rendicontazione finale presentata dagli Organismi intermedi;
- b) verifiche sulle rendicontazioni e sulle relazioni delle attività svolte e sui risultati conseguiti predisposti dagli Organismi intermedi;
- c) assistenza nella fase di preparazione delle autorizzazioni al pagamento e al rimborso delle risorse non spese;
- d) supporto tecnico-organizzativo e partecipazione agli audit da parte della Commissione europea e di altri organi di controllo nazionali ed europei.

Linea di servizio n. 2: Assistenza tecnica all'autorità di Certificazione del FEG

2.1. Supporto all'elaborazione delle dichiarazioni certificate della spesa

Nell'ambito della presente Linea di servizio, l'Operatore selezionato dovrà fornire supporto alla funzione di certificazione.

Si evidenzia che la funzione di certificazione relativa agli interventi cofinanziati dal FEG è limitata alla fase finale degli interventi, non essendo previsti controlli in itinere a carico dell'AdC.

Si richiedono, in particolare, i seguenti servizi:

- a) aggiornamento del sistema di gestione e controllo e della manualistica sulle procedure relative alla certificazione;
- b) valutazione dei risultati dei controlli svolti dall'AdA e dall'AdG e nella conseguente verifica dell'importo rendicontato;
- c) trasmissione alla Ce delle dichiarazioni certificate delle spese attraverso il sistema SFC;
- d) supporto tecnico-organizzativo e partecipazione agli incontri organizzati nell'ambito del FEG sulle tematiche inerenti alla certificazione delle spese;
- e) supporto tecnico-organizzativo e partecipazione agli audit da parte della Ce e di altri organi di controllo nazionali ed europei.

Linea di servizio n. 3: Assistenza tecnica per le procedure di controllo e chiusura dei progetti finanziati dal Fpa

3.1 Supporto tecnico-gestionale ai controlli sulle rendicontazioni dei progetti finanziati dal Fpa

L'Anpal ha approvato 5 interventi regionali a valere sul Fpa. Di questi cinque, quattro sono stati effettivamente avviati. Per due delle Regioni i controlli sono conclusi, per le altre due i controlli sono ancora in corso. La dimensione media dei rendiconti in corso di controllo è approssimativamente di 700.000 euro, sui quali sono svolti controlli a campione on desk nell'ordine di almeno il 10% delle spese rendicontate.

Si richiedono, in particolare, i seguenti servizi:

- a) svolgimento dei controlli sulle rendicontazioni presentate dalla Regioni mediante lo svolgimento delle attività di verifica on desk sulla documentazione presentata, compresa l'elaborazione dei relativi verbali di controllo e delle conseguenti comunicazioni alle Regioni;
- b) monitoraggio dell'erogazione dei saldi e delle restituzioni.

Nel caso in cui Anpal dovesse attivare ulteriori progetti analoghi potrà essere richiesto un supporto anche in relazione a:

- c) l'analisi di contesto e la valutazione delle domande di intervento presentate dalle Regioni, anche in funzione della loro eventuale finanziabilità, in tutto o in parte, con il FEG;
- d) l'aggiornamento del sistema di gestione e controllo del Fpa, che tenga conto delle esigenze di coerenza con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del FEG;
- e) affiancamento consulenziale alle Regioni per l'elaborazione del proprio sistema di gestione e controllo;
- f) monitoraggio e relazioni sulle attività, mediante l'acquisizione, l'analisi e l'elaborazione dei dati sull'attuazione degli interventi FPA, trasmessi dai soggetti responsabili dell'attuazione (Regioni).

III. PERIODO E TEMPISTICA DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI RICHIESTI

La specifica tempistica di esecuzione dei servizi tutti suindicati è ovviamente strettamente dipendente dalle concrete occorrenze di supporto che andranno a manifestarsi in capo all'Agenzia.

In ogni caso si tratterà di servizio di natura tendenzialmente continuativa, per una durata complessiva stabilita in mesi 36 (trentasei), fatto salvo l'esercizio del diritto di recesso di cui al successivo paragrafo VII.

La durata del contratto potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice.

IV. GRUPPO DI LAVORO

I servizi oggetto del presente capitolato verranno resi dall'Operatore affidatario a mezzo di gruppo di lavoro composito, altamente integrato al proprio interno, operante sotto la supervisione ed il coordinamento tecnico del capo progetto (v.si infra).

In considerazione della sostanziale omogeneità tipologica dei compiti in affidamento e della prevalenza delle attività di cui alla Linea di servizio 1, viene individuato un unico gruppo di lavoro per le tre Linee di servizio indicate al precedente paragrafo II, fatto salvo che già in offerta tecnica e comunque in corso di rapporto potrà essere definita una distribuzione funzionale degli impegni che tenga conto delle diverse Linee di servizio.

In ogni caso, la responsabilità complessiva e specifica della corretta ed utile prestazione dei servizi richiesti resta in capo all'Operatore economico affidatario, il quale dovrà dunque provvedere alla gestione e conduzione esterna del gruppo in modo da garantire la continuità ed efficacia delle attività allo stesso demandate.

Le risorse da impiegare nell'esecuzione del servizio in affidamento dovranno rispondere ai requisiti previsti dai profili di seguito descritti, da intendersi a tutti gli effetti come requisiti minimi.

I nominativi delle figure professionali individuate verranno trasmessi dall'Operatore affidatario, al più tardi, entro i primi 8 giorni lavorativi successivi alla stipula del contratto unitamente ai relativi curricula, sottoscritti dalle risorse medesime e corredati di copia di documento di identità.

Nell'arco dell'intera durata dell'affidamento, i relativi profili professionali delle risorse impiegate saranno considerati invariati, non rilevando l'esperienza professionale acquisita in corso di rapporto rispetto alla qualifica di riferimento.

Detto gruppo di lavoro offerto dovrà rispettare (per numerosità e qualificazione specifica delle risorse) la configurazione di seguito indicata.

a) Profilo del Capo progetto

Anzianità lavorativa di almeno quattordici anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno 10 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto (per "esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto" si intende esperienza in attività di supporto a P.A. nei processi di gestione e controllo di Programmi o Interventi comunitari) ed almeno 4 anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo progetto; fungerà da interlocutore unico con l'Amministrazione appaltante per tutto quanto concerne i servizi resi e gli aspetti amministrativi.

b) Profilo del coordinatore operativo di progetto / specialista

Anzianità lavorativa di almeno dieci anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno sette anni di provata esperienza nella specifica materia dell'appalto (attività di supporto a P.A. nei processi di gestione e controllo di Programmi o Interventi comunitari) ed almeno 2 nel ruolo di

coordinatore operativo, comunque denominato:

Sono richieste, in particolare:

- competenze su temi di politica e normativa comunitaria;
- competenze su temi di programmazione, attuazione, monitoraggio, valutazione, controllo di interventi finanziati dai fondi UE;
- competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, anche in conformità alle norme internazionalmente riconosciute;
- competenze su temi di gestione dei programmi, di progetto e di gestione dei rischi;
- competenze su normativa e strumenti di politica attiva del lavoro, di incentivi all'occupazione e ammortizzatori sociali;
- conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione europea (inglese, francese e tedesco).

c) Profilo dei Consulenti senior

Anzianità lavorativa di almeno sette anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno quattro anni di provata esperienza nella specifica materia dell'appalto (attività di supporto a P.A. nei processi di gestione e controllo di Programmi o Interventi comunitari).

Sono richieste, in particolare:

- competenza in materia di procedure e normativa nazionale ed euronitaria di riferimento;
- competenze su temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, rendicontazione, controllo di interventi finanziati dai fondi UE;
- competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute;
- conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione europea (inglese, francese e tedesco);
- competenza in materia di mercato del lavoro e delle politiche attive del lavoro, delle relazioni industriali e sindacali e dei sistemi previdenziali nonché delle procedure e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- competenza in materia di strumenti attuativi delle politiche attive del lavoro;
- competenza in materia di analisi di contesto/fattibilità propedeutiche alla richiesta di finanziamenti pubblici comunitari, nazionali o regionali.

d) Profilo dei Consulenti junior

Anzianità lavorativa di almeno quattro anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero

specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno tre anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto (per "esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto" si intende esperienza in attività di supporto a P.A. nei processi di gestione e controllo di Programmi o Interventi comunitari).

Per la figura del consulente junior a tempo pieno (media tendenziale 18 giornate mese, v.si appresso) sono richieste, inoltre, specifiche competenze in ordine a:

- procedure e normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- temi di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo di interventi finanziati dai fondi comunitari;
- analisi di contesto/fattibilità propedeutiche alla richiesta di finanziamenti pubblici comunitari, nazionali o regionali;
- metodologie di rendicontazione, controllo, campionamento.

Per la figura del consulente junior non a tempo pieno (media tendenziale 1 giornata mese, v.si appresso) sono richieste specifiche competenze in ordine a gestione e sviluppo di sistemi informativi on line, al fine di assicurare l'aggiornamento e l'evoluzione del Sistema informativo sul FEG.

Il numero di risorse per profilo ed i rispettivi volumi di impegno, sono di seguito indicati:

- Capo progetto: n. 1 risorsa, per 1 giornata al mese (media tendenziale), per complessive 36 giornate lavoro;
- Coordinatore operativo / specialista: n. 1 risorsa, per 12 giornate al mese (media tendenziale), per complessive 432 giornate lavoro;
- Esperti senior: n. 2 risorse, ciascuna per 18 giornate mese (media tendenziale), per complessive 648 giornate lavoro ognuna;
- Esperti junior: n. 1 risorsa, per 18 giornate mese (media tendenziale), per complessive 648 giornate lavoro, oltre a n. 1 risorsa per 1 gg mese (media tendenziale), per complessive 36 giornate.

e) Figure specialistiche

Ad integrazione del suindicato gruppo di lavoro, Anpal potrà richiedere l'intervento di figure specialistiche destinate ad operare con riferimento a specifici temi o specifiche problematiche, rispondenti al profilo generale nel prosieguo indicato come specialista, in possesso di provata esperienza, di durata almeno decennale, negli specifici settori di competenza.

In particolare, potranno essere richieste figure professionali per supporto specialistico riconducibili a tutte le tematiche previste nella Programmazione 2014-2020 e, a titolo indicativo ma non esclusivo, alle seguenti tipologie:

- specialista in temi di normativa comunitaria;
- specialista in temi di contabilità, fiscalità e finanza;

- specialista in ambito giuridico (diritto amministrativo, contratti pubblici e appalti, diritto societario, diritto del lavoro, ammortizzatori sociali e altri strumenti di sostegno al reddito);
- specialista in temi occupazionali e progettazione e attuazione di politiche attive;
- specialista in temi relativi agli aiuti di Stato.

Si precisa che si tratta di una componente del servizio avente carattere opzionale, che sarà dunque attivata da ANPAL, qualora ne ricorra l'esigenza ed a misura di questa, attraverso richiesta espressa.

Il volume complessivo di giornate lavoro che potrà comunque essere richiesto dall'Amministrazione, cumulativamente, per la categoria degli specialisti è fissato **in 54 (cinquantaquattro)**: rispetto a tale volume di impegno devono quindi essere conformate le offerte tecniche ed economiche di gara.

Tenuto conto della consistenza e delle caratteristiche del fabbisogno di supporto stimato e delle complessive esigenze di operatività del sistema supportato, la messa a disposizione di risorse professionali ulteriori rispetto a tutte quelle sopra indicate (od anche maggiori volumi di impegno delle medesime risorse) non sarà di per sé considerato elemento premiante dell'offerta. Le risorse messe a disposizione dall'Operatore aggiudicatario dovranno prestare la loro assistenza - salvo diversa indicazione dell'Amministrazione - presso gli uffici dell'Anpal.

Per la figura degli specialisti potranno peraltro essere concordate anche modalità diverse (ad es.: prestazione anche in remoto, con predisposizione di apposito registro delle giornate e relative attività svolte).

Ciascuna delle risorse messe a disposizione dall'Operatore dovrà essere autosufficiente sotto il profilo della strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento dell'attività di competenza. L'Operatore aggiudicatario è in ogni caso obbligato a non modificare il gruppo di lavoro offerto, se non per cause obiettivamente non imputabili al medesimo e comunque previa autorizzazione dell'Amministrazione committente.

Fermo quanto sopra, le risorse proposte in sostituzione dovranno possedere caratteristiche curriculari specifiche almeno pari a quelle delle risorse sostituite.

La sostituzione delle risorse verrà comunque considerata quale circostanza virtualmente produttiva dell'applicazione di penali contrattuali, secondo quanto in merito più esattamente indicato nello schema di contratto allegato al presente Capitolato.

Ferma rimanendo l'unicità organica e funzionale del gruppo di lavoro, si prevede che l'impegno complessivo del gruppo medesimo andrà a seguire la seguente distribuzione funzionale fra le Linee di servizio di cui si compone l'appalto in affidamento:

Linea 1: 80 % circa.

Linea 2: 10 % circa.

Linea 3: 10 % circa.

Trattasi peraltro di percentuali meramente orientative, in quanto la distribuzione effettiva verrà determinata solo a consuntivo delle azioni richieste e poste in essere. Data la tipologia e la tempistica delle attività previste, le linee 1 e 2 saranno implementate in funzione dell'andamento delle fasi delle stesse.

Il servizio nel suo complesso dovrà comunque venire erogato secondo modalità tali da determinare un sostanziale trasferimento di *know-how* dall'esecutore alle risorse interne degli Uffici beneficiari, con accrescimento delle abilità professionali di questi ultimi in relazione agli obiettivi perseguiti con i processi di attività di cui trattasi.

V. AMMONTARE MASSIMO DEI CORRISPETTIVI, BASE D'ASTA E TARIFFE UNITARIE D'IMPEGNO

Il corrispettivo massimo onnicomprensivo per l'espletamento dei servizi oggetto di gara è stabilito in **€ 844.650,00** (oltre IVA ed eventuali altri oneri obbligatori di legge), da intendersi quindi a tutti gli effetti quale base d'asta della procedura. Non sono ammesse offerte in aumento.

Il corrispettivo di effettiva competenza dell'Operatore affidatario sarà determinato dal numero delle giornate lavoro erogate dal gruppo di lavoro dedicato moltiplicato per le tariffe di impegno unitarie stabilite per ciascuna figura.

Tali tariffe saranno quelle specificate nell'offerta economica dei concorrenti.

In ogni caso, non saranno ammesse offerte che prevedano tariffe giornaliere di impegno superiori anche ad una soltanto delle tariffe sotto indicate:

Capo progetto:	€ 600,00;
Coordinatore di progetto	€ 365,00;
Consulente senior:	€ 365,00;
Consulente junior:	€ 250,00;
Specialista:	€ 395,00.

VI. PIANIFICAZIONE E CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'affidatario del contratto dovrà formulare e sottoporre all'approvazione di ANPAL, entro 10 giorni dalla data di avvio delle attività, un Piano Generale di Lavoro di livello esecutivo, che, tenendo conto di tutto quanto richiesto dal capitolato, illustrerà nello specifico gli interventi pianificati nel tempo e distribuiti tra le risorse umane a disposizione.

Sulla scorta di tale piano generale saranno predisposti sei piani semestrali di attività, concordati con ANPAL, che costituiranno il riferimento di controllo dell'efficacia ed efficienza del servizio fornito. Detti piani semestrali dovranno essere consegnati con anticipo di almeno 15 (quindici) gg. naturali rispetto all'inizio del periodo di riferimento.

Le attività svolte dovranno essere descritte, distintamente per ciascuna Linea di servizio, con cadenza trimestrale, da parte dell'Operatore affidatario, in apposita relazione di avanzamento lavori.

Tali relazioni dovranno svilupparsi lungo le medesime direttrici di servizio previste nel Piano di lavoro generale, così da permettere un agevole ed efficace raffronto fra l'andamento delle attività programmato e l'andamento invece concretamente registrato dalle medesime.

Nelle stesse relazioni dovrà essere analiticamente indicato il volume di impegno, in termini di giornate lavoro, registrato per ciascun componente del gruppo di lavoro, sempre distintamente

per ciascuna Linea di servizio.

In allegato a tali relazioni dovrà essere consegnata l'eventuale documentazione integrativa utile alla illustrazione e dimostrazione dell'attività svolta (e comunque tutta la documentazione che l'Amministrazione in corso di rapporto riterrà di richiedere o acquisire).

VII. RECESSO

Salvo il diritto di recesso ordinario, ANPAL resta in facoltà di disporre l'anticipata cessazione del contratto, con preavviso non inferiore a giorni 40 nel caso in cui:

- sulla base degli esiti del processo in corso per l'approvazione di nuovo Regolamento eurounitario FEG, dovessero venire meno le esigenze di supporto specialistico oggetto del presente Capitolato;
- sopraggiunga strumento di acquisto obbligatorio CONSIP (ad oggi non disponibile) per servizio corrispondente a quello qui in affidamento, per il quale siano previste condizioni economiche più vantaggiose, nonché una tempistica di subentro a regime compatibile con il fabbisogno dell'Agenzia.

In entrambe tali ipotesi verranno riconosciuti al fornitore unicamente i corrispettivi maturati alla data di cessazione del rapporto.

VIII. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE

La presente operazione negoziale verrà finanziata con le risorse del Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al F.S.E., di cui agli artt. 25 della legge 845/78 e 9 della legge 236/93.

IX. TRATTAMENTO DEI DATI

Rispetto all'acquisizione, gestione e conservazione di eventuali dati di cui entrerà in possesso in esecuzione del servizio oggetto di gara, l'Operatore affidatario opererà, previa sottoscrizione di apposito accordo di nomina, quale responsabile del trattamento dei dati relativi designato dalla scrivente Agenzia, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile in materia di tutela dei dati personali.

X. OBBLIGHI E DIRITTI DELL'AFFIDATARIO

Gli obblighi e i diritti dell'affidatario, fermo quanto quivi stabilito, sono precisati nello schema di contratto allegato al presente capitolato di gara, da intendersi parte integrante del medesimo. Al momento della stipula del contratto di affidamento a tale schema - comunque entro i limiti

consentiti dall'ordinamento - potranno essere apportate quelle variazioni e/o integrazioni che risultassero in via obiettiva necessarie a seguito di modifiche al quadro regolamentare e programmatico di riferimento, nonché per obiettive sopravvenute preminenti ragioni di interesse pubblico.